



L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sanitaria su argomenti che non vengono trattati in maniera corretta o adeguata dai mass media, a cura dei Medici esperti in Omeopatia. L'obiettivo è che ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, sviluppare un giudizio consapevole.

Leggendo la NL avrete modo di poter consultare alcuni articoli importanti.

BUONA LETTURA!

Il principio della **Similitudine** continua ad avere conferme di validità, dopo oltre 200 anni dall'intuizione hahnemanniana. Ai §§ dal 23 al 33 dell'**ORGANON**, se ne tratta ampiamente, e in particolare al §27 si legge: *“Il potere curativo delle medicine, pertanto, dipende dai loro sintomi, simili alla malattia, però superiori ad essa per forza (cfr §§ 12-26), di modo che ogni caso individuale di malattia è distrutto e guarito in maniera più sicura, radicale, rapida e permanente, solo per mezzo di medicine capaci di produrre (nell'organismo umano), nel modo più simile e completo, la totalità dei suoi sintomi, ma nello*

Il genio di Hahnemann va oltre le intuizioni e per provare sperimentalmente le sue affermazioni, introduce la **Sperimentazione sul soggetto sano**, che, con almeno 100 anni di anticipo su trial allopatrici contro placebo, getta le basi scientifiche della sperimentazione in Medicina. Ecco cosa dice il §120 dell'**ORGANON**: “Per questa ragione le medicine, dalle quali dipende la vita e la morte, la salute e la malattia, devono essere profondamente e attentamente distinte l'una dall'altra e per questo fine **saggiate con esperimenti attenti e puri sull'organismo sano**

*stesso tempo sia più forte della
malattia.”.*

allo scopo di accertarne il potere e
gli effetti reali, così da ottenere una
loro accurata conoscenza ed essere
abili ad evitare ogni errore del loro
uso nelle malattie, perché è solo
dalla loro corretta selezione che il
**più grande dei beni terreni, la
salute del corpo e della mente,**
può essere permanentemente
ristabilito.”.

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

[AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent](#)

“Due persone ammalate sono più ‘diverse’ di due persone sane”

*Newsletter n. 9/2020
Omeopatia: risorsa per l'Umanità*

COAGULOPATIE E MEDICINALI OMEOPATICI - NEL TERZO TRAVESTIMENTO DEL COVID-19 VINCE LA SIMILITUDINE

Secondo quanto riferisce [AIFA in un documento destinato agli Operatori Sanitari](#), il decorso clinico del COVID-19 sta sempre più nettamente delineando l'esistenza di 3 distinte fasi cliniche della malattia:

- 1. una fase iniziale durante la quale il virus si replica all'interno delle cellule dell'ospite. Tale fase si caratterizza clinicamente per la presenza di malessere generale, febbre e tosse secca. I casi in cui si riesce a bloccare l'infezione in questo stadio hanno un decorso assolutamente benigno.*
- 2. La malattia può poi evolvere verso una seconda fase caratterizzata da alterazioni morfo-funzionali a livello polmonare causate sia dagli effetti diretti del virus sia dalla risposta immunitaria dell'ospite. Tale fase si caratterizza per un quadro di polmonite interstiziale, molto spesso bilaterale, associata ad una sintomatologia respiratoria che nella fase precoce è stabile e senza ipossiemia, ma che può successivamente sfociare verso una progressiva instabilità clinica.*

In queste due prime fasi, l'Omeopatia ha sicuramente strumenti consolidati tra i rimedi di cui si è fatto cenno in precedenti NL, e che **nell'esperienza di milioni di pazienti in cura omeopatica in tutto il mondo, si sono rivelati efficaci.**

3. Tale scenario, in un numero limitato di persone, può evolvere verso un quadro clinico ingravescente dominato dalla tempesta citochinica e dal conseguente stato iper-infiammatorio che determina conseguenze locali e sistemiche e rappresenta un fattore prognostico negativo producendo, a livello polmonare, quadri di vasculopatia arteriosa e venosa con trombizzazione dei piccoli vasi ed evoluzione verso lesioni polmonari gravi e talvolta permanenti (fibrosi polmonare). Le fasi finali di questo gravissimo quadro clinico portano ad una ARD grave e in alcuni casi alla CID (Coagulazione Intravascolare Disseminata).

E' interessante, per riprendere la rilevanza della **Similitudine in Omeopatia**, come il quadro della Fase 3 sia straordinariamente **riferibile all'avvelenamento di alcuni Serpenti**, il cui veleno produce esattamente gli stessi effetti, mentre diluito e dinamizzato, cioè preparato secondo le procedure produttive di Farmacopea Omeopatica, può essere applicato alla clinica in quadri di questo tipo.

Secondo un articolo dal titolo [Bothrops jararaca - Targets and Therapeutic Properties](#), alcuni viperidi producono peptidi inibitori (es. *nonapeptide* SQ 20,881 o *teprotide*) dell'angiotensin-converting enzyme (ACE), un ormone che spezza l'Angiotensina I a generare Angiotensina II e causa vasocostrizione e aumento della pressione sanguigna. Questi peptidi inibitori da serpenti si fissano a siti attivi di ACE allo stesso modo di un substrato naturale e riduce la pressione sanguigna. Il Captopril® fu il primo **farmaco realizzato con una proteina derivata da veleno di serpenti** più di 30 anni fa.

Un altro studio dal titolo [Bothrops lanceolatus Bites: Guidelines for Severity Assessment and Emergent Management](#) riporta che *clinicamente*, possono manifestarsi effetti locali quali dolore, sanguinamento dai fori del morso, gonfiore, eritema, ecchimosi, e vesciche. Può aumentare ulteriormente l'avvelenamento locale, esitando in serie complicazioni come bruciore, necrosi locale, ascessi, e gonfiori estesi che coinvolgono l'intero arto morso e il tronco. L'avvelenamento grave è regolarmente associato a complicazioni trombotiche sistemiche multifocali, solitamente insorgenti entro due giorni dopo il morso. Un gonfiore rapidamente progressivo indica solitamente un avvelenamento grave. Ipotensione/Ipertensione, tachicardia, fascicolazione muscolare, debolezza, letargia, difficoltà di respirazione, dolore al torace, e (svenimento)/sincope sono predittivi di ulteriori complicazioni a rischio della vita.

Un'ulteriore ricerca sul [Veleno da Bothrops lanceolatus come potente attivatore del Sistema di Complemento](#), riferisce che questi veleni di serpente sono miscele complesse di componenti bioattivi organici e inorganici, come proteine, peptidi, carboidrati, lipidi, e sali minerali, e mostrano un ampio range di variazioni di interspecie, sia in composizione che in attività biologiche. Metallo- e serino-proteasi sono tra i più abbondanti enzimi trovati nel veleno di alcuni di questi serpenti, come i *Bothrops*. Essi giocano una parte centrale nello sviluppo locale e sistemico della fisiopatologia dell'avvelenamento, rispettivamente, inducendo emorragia, mionecrosi, infiammazione, lesioni cutanee, e disturbi dell'emostasi.

Come ci riferisce il Dr. Sebastiano Di Salvo, *il veleno di questi viperidi*

determinano una CID, ma è interessante che, **come tutti i veleni di serpente, possiedano degli enzimi che favoriscono la coagulazione** (Batroxobina o Reptilasi è una serino-proteasi, a struttura glicoproteica, da cui il vecchio farmaco Botropase® che è un pro-coagulante e non è inibito dalla eparina o altri anticoagulanti) assieme ad altri che favoriscono la fibrinolisi.

Tutto questo e il fatto che **i rimedi Serpente sono ampiamente utilizzati in Omeopatia clinica** per quadri trombotici, coagulativi, ed ecchimotici, ci danno un'idea molto calzata di quanto siano **scientificamente fondate e attuali la Similitudine omeopatica e la sua applicazione clinica.**

Renata Calieri



INDIA, ITALIA e MEDICINA INTEGRATA

In Italia i Medici omeopati curano correntemente i loro pazienti COVID-19 positivi o probabili tali, con ottimo successo. Li curano a casa perché non affollino i reparti di terapia intensiva. Lo fanno telefonicamente, sin dai primi sintomi, senza nemmeno l'ausilio di esami strumentali e di laboratorio, che sono pressoché interdetti a questo genere di malati. Questa è un tipo di Medicina reale, differente da quella "Medicina ufficiale" che satura le trasmissioni televisive.

"E' tempo di fare entrare l'omeopatia nella lotta al coronavirus, dicono gli esperti" titola un giornale indiano. In India le medicine omeopatiche preventive contro il COVID-19 sono state distribuite a milioni di persone. Anche Cuba, che ha un'assistenza sanitaria di grande livello, fa prevenzione a tappeto con l'Omeopatia.

In Italia, i Medici omeopati la prevenzione l'hanno già fatta e adesso sono impegnati nei trattamenti extra-ospedalieri dei pazienti (e non solo dei loro) nelle fasi iniziali della malattia. **Non hanno bisogno di stare ad aspettare cure future per il COVID-19, sanno trattare individualmente ogni singolo paziente.**

Gli esperti citati nella rivista indiana hanno una competenza che i nostri "esperti ufficiali" non hanno. **La "Medicina ufficiale" non è una Medicina integrata che sfrutti tutte le competenze mediche disponibili.** Prendiamone atto.

Ciro D'Arpa

IL MINISTERO INDIANO DELL'AYUSH SOLLECITA LA RICERCA IN OMEOPATIA CONTRO IL CORONAVIRUS

In data 21 aprile ultimo scorso, **il Ministero indiano dell'AYUSH** (Ayurveda,

Unani, Siddha, and Homeopathy), con l'approvazione del Minister of State Independent Charge for AYUSH, [invita ricercatori e medici a intraprendere la ricerca in Omeopatia](#) e sistemi medici ivi riconosciuti, per affrontare il Covid-19. L'impegno dovrebbe orientarsi a includere sia misure di profilassi, sia interventi durante la quarantena, i casi asintomatici o francamente sintomatici di Covid-19, sia la ricerca di salute pubblica, anche basata sui dati di laboratorio, sia pure il monitoraggio, ecc., al fine di produrre evidenze scientifiche. Forniscono anche il link della **Notifica in Gazzetta** (ma è scritto in lingua indi).



Ministry of AYUSH

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

97072600584 e firmare!

GRAZIE!

TORNERA' UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET

CORONAVIRUS: GLI USA SCOMMETTONO SULLA TERAPIA ITALIANA

Viene dal mondo veterinario la notizia che ha suscitato scalpore e grandi aspettative. Pur **non correlata direttamente all'Omeopatia**, fornisce interessanti spunti di riflessione.

La notizia di un [nuovo protocollo di cura contro l'infezione Covid-19 giunge dalla ricerca veterinaria italiana](#): il professor **Giacomo Rossi**, docente di Fisiopatologia ed Immunopatologia alla Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino ha annunciato di aver creato una terapia – attualmente in via di sperimentazione – utilizzando una **combinazione di tre farmaci già impiegati in altri campi**.

Il brevetto del protocollo è già stato depositato negli Stati Uniti dall'imprenditore italo-canadese Francesco Bellini, cofondatore della Biochem Pharma e a metà maggio dovrebbero essere disponibili i primi risultati dei trial clinici condotti in Canada e USA.

Il [Comunicato stampa dell'Università](#) riporta che il protocollo si basa sull'impiego sinergico di tre diversi farmaci: **la cloroquina, l'eparina e la L-asparaginasi**.

La Cloroquina funziona *“bloccando l'ingresso del virus nella cellula tramite un altro meccanismo alterante il pH delle vescicole che trasportano il virus al proprio interno”* e l'eparina *“previene il danno acuto vascolare indotto dalla tempesta dell'infiammazione causata dal virus, e quindi la trombosi secondaria”*.

Ai primi due farmaci è stato dato ampio spazio nella ricerca sperimentale attuale, mentre il ricorso alla **L-aspariginasi rappresenta una novità**: si tratta di un enzima di origine batterica noto da tempo in oncologia e [utilizzato per combattere la leucemia acuta nei bambini](#).

Il professor Rossi, nell'ambito delle sue **ricerche sul Coronavirus specifico del gatto** (FeCoV, di cui abbiamo già parlato nella precedente Newsletter n.8/2020), stava studiando con la sua équipe le caratteristiche dei siti recettoriali in modo comparato e ha notato una particolarità del SARS-CoV-2, responsabile dell'infezione Covid-19 nell'uomo.

Il professore ha dichiarato : *“Tale virus presenta un numero maggiore di legami con i siti di glicosilazione del recettore ACE2 cellulare (il recettore che Covid-19 utilizza per entrare nelle cellule del polmone, dell'apparato digerente e del tratto genito-urinario dell'uomo). I siti di glicosilazione sono delle aree in cui delle molecole di zucchero semplice si legano ad una proteina ancorata sulla membrana cellulare. In particolare, ho notato che tutti questi siti di glicosilazione sono costantemente legati all'ultimo amminoacido della proteina di membrana, che è l'aminoacido Asparagina”*.

Da qui nasce l'idea di utilizzare l'enzima L-aspariginasi che *“elimina”* l'aminoacido asparagina e *“taglia di fatto il legame dello spike virale [la proteina che forma la corona del virus, ndr] con il suo specifico recettore cellulare, bloccando di fatto l'infezione”*.

Tale protocollo è tuttora in via di sperimentazione e non è stato ancora validato sull'uomo né sul gatto.



L'argomento di attualità, anche per questa NL, resta il Covid 19, con tutte le sue implicazioni cliniche, organizzative, sociali, politiche, economiche, psicologiche.

Gli organi di comunicazioni di stampa forniscono regolarmente pareri e previsioni di "autorevoli" virologi che nell'arco di poche settimane vengono altrettanto regolarmente smentiti dai fatti.

Pertanto nessuno, a un'analisi intellettualmente onesta, può affermare di aver saputo prevedere l'andamento dell'epidemia sin dall'inizio.

Ognuno offre il proprio parere, come dovrebbe essere in un dibattito democratico in cui sia salvaguardata la libertà di espressione.

Eppure, la solita macchina del fango è sempre pronta a sconfessare e ridicolizzare, anche nel confronto scientifico, pareri semplicemente diversi dalla *mainstream*.

Questa, evidentemente, è la società che meritiamo e che, ci auguriamo, possa radicalmente cambiare dopo questa esperienza durissima.

Una cosa è che la democrazia venga messa da parte, in un periodo emergenziale e per cause fondate, altra cosa è che si pensi che il futuro del Paese e del confronto democratico, sia in ambito scientifico che sociale, possa radicalizzarsi su queste modalità.

L'altro aspetto che non può essere trascurato è quello psicologico.

Molte persone, in questo periodo di isolamento, si sono confrontate con **ansia**, **angoscia**, **depressione**, quando non anche de-realizzazione e de-personalizzazione.

Purtroppo queste ferite emotive hanno un'alta probabilità di perdurare oltre l'emergenza e di condizionare in senso negativo le scelte e le possibilità dei singoli individui e delle loro famiglie.

Anche in questi ambiti, chi ha l'onere dell'aiuto e delle cure, deve sapersi attivare.

Gli omeopati sono consapevoli che questo lavoro, insieme naturalmente a quello condotto da altre figure professionali, è parte integrante delle loro possibilità e dei loro compiti.

In questa [video-intervista](#), [la Dr.ssa Adelia Lucattini](#), Omeopata nostra Socia e **Psichiatra e Psicanalista della Società Italiana di Psichiatria (SPI)**, ci dà qualche consiglio utile ad affrontare questo difficile frangente.



In attesa del ritorno autunnale del Covid-19, lezioni da Taiwan per una gestione efficace dell'emergenza. [L'analisi del Dr. Luca Poma](#), professore di

Reputation management all'Università Lumsa di Roma e specialista in *Crisis Communication*, e Giorgia Grandoni.

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.

You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici

[Via C. Beccaria 22](#)

[Terni, TR 05100](#)

[Italy](#)

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?

You can update your preferences or unsubscribe from this list.

